

Depistaggi sull'omicidio Impastato. No del gip all'archiviazione per Subranni

Il generale era accusato di favoreggiamento insieme con il sottufficiale Canale e altri due carabinieri

PALERMO - Non si chiude l'inchiesta sui presunti depistaggi sull'omicidio di Peppino Impastato, militante di Dp assassinato a Cinisi il 9 maggio del 1978: il gip di Palermo non ha accolto, infatti, la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura per il generale dell'Arma Antonio Subranni, l'ex sottufficiale Carmelo Canale e altri due esponenti dei carabinieri accusati di favoreggiamento. Il pm Francesco De Bene a novembre del 2012 presentò al giudice delle indagini preliminari Maria Pino una istanza di archiviazione, sostenendo che i reati contestati agli indagati fossero prescritti. Ma il magistrato non l'ha accolta e ha fissato per domani un'udienza in cui accusa e difesa dovranno argomentare le rispettive ragioni. A tirare in ballo, dopo oltre 30 anni, il nome dell'ex capo del Ros Subranni nella vicenda Impastato è stato il pentito Francesco Di Carlo, militante di Dp assassinato a Cinisi il 9 maggio del 1978: il gip di Palermo non ha accolto, infatti, la richiesta di archiviazione presentata dalla Procura per il generale dell'Arma Antonio Subranni, l'ex sottufficiale Carmelo Canale e altri due esponenti dei carabinieri accusati di favoreggiamento. Il pm Francesco De Bene a novembre del 2012 presentò al giudice delle indagini preliminari Maria Pino una istanza di archiviazione, sostenendo che i reati contestati agli indagati fossero prescritti. Ma il magistrato non l'ha accolta e ha fissato per domani un'udienza in cui accusa e difesa dovranno argomentare le rispettive ragioni. A tirare in ballo, dopo oltre 30 anni, il nome dell'ex capo del Ros Subranni nella vicenda Impastato è stato il pentito Francesco Di Carlo.

21 maggio 2014